Scheda di valutazione dei requisiti per: Consulente Tecnico non iscritto ad Ordini e Collegi

1. INTRODUZIONE

Per la valutazione in oggetto, è stata presa a riferimento la **Guida CEN 14**, sulla quale sono indicate le linee guida di indirizzo, per le attività di formazione sulla qualificazione delle professioni.

2. PREMESSA

Il candidato alla valutazione, deve essere in possesso dei pre-requisiti di seguito indicati, ed essere in grado di dimostrare, mediante opportuna documentazione, la propria competenza, conoscenza, esperienza e abilità, relativamente al settore per il quale ne richiede la qualificazione.

Prerequisiti

a) ***Titolo di Studio*** non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore
   a. ***Istituto Tecnico***
   b. ***Istituto Professionale*** inerente alla tematica di consulenza
   c. **Conoscenza approfondita in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

CONSULENTE AZIENDALE IN MATERIE TECNICHE (con esclusione di quelle riservate a professionisti iscritti ai rispettivi albi).

PROFILO

Il Consulente Tecnico (di seguito definito in sigla **CT**) è un professionista in possesso delle competenze, capacità, conoscenze utili e requisiti professionali, che può dimostrare in modo documentato una consolidata esperienza, in forma continuativa, in qualità di CT, presso o per conto di aziende, enti, organizzazioni pubbliche e/o private.

In riferimento all'art. 7 Legge 4, e precisamente al punto e) ed f), il Consulente può dimostrare:
- L'eventuale possesso della polizza assicurativa stipulata per la responsabilità professionale;
- L'eventuale possesso di una certificazione rilasciata da un organismo accreditato, relativa alla conformità alla norma tecnica UNI.

Tra le competenze deve possedere e saper svolgere:

- Attività svolta per la tematica tecnica di riferimento, dimostrabile mediante Curriculum Vitae e/o altra documentazione;
- Comunicazione: capacità dialettica, chiarezza e strutturazione logica del discorso;
- Collaborazione attiva consulenziale al datore di lavoro;
- Capacità di analisi dei rischi, relativa alla tematica di consulenza;
- Capacità di interloquire con gli organismi di vigilanza locali;
- Miglioramento delle prestazioni per l'azienda committente;
- Avere un approccio pragmatico e realistico, con capacità di diagnosi, di prendere decisioni e risolvere eventuali problemi;
- Capacità di agire e comportarsi in maniera autonoma e contemporaneamente interagire in modo efficace con gli altri, predisposto all'analisi e alla sintesi;
- Capacità di lavorare in gruppo con i soggetti della sicurezza presenti in azienda e in particolare con RSPP, RLS, Medico Competente, Datore di lavoro, Dirigenti e Preposti.

4. AGGIORNAMENTI

L'aggiornamento deve essere svolto annualmente secondo i seguenti parametri:

- 8 ore di formazione in aula o in modalità e-Learning

Oppure:

- 4 ore di corsi di aggiornamento specifici in aula o in modalità e-Learning
- 4 ore massimo per partecipazione a convegni e seminari

L'aggiornamento professionale deve riguardare tematiche attinenti alla norma, volontaria e/o cogente di riferimento per il settore e dovrà essere documentato tramite presentazione dei relativi attestati.

5. MANTENIMENTO E RINNOVO

I requisiti del mantenimento annuale anche ai fini dell'aggiornamento obbligatorio, viene valutato prima del rinnovo dell'iscrizione alla Legge 4/2013 dal Comitato Tecnico Scientifico in base ai seguenti parametri:

- Valutazione della certificazione dei crediti formativi annuali;
- Assenza di reclami ricevuti da terzi ritenuti gravi dalla commissione di garanzia;
- Pagamento dell'importo annuale quale quota d'iscrizione nell'apposito registro da versare entro e non oltre il 28.02 dell'anno successivo.